

Dialogo

tra noi

Numero 1
Gennaio 2019



DIECI ANNI CON NOI!

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it




Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale	pag.	5
Qui nella Comunità	pag.	7
Festival della Fede	pag.	8
Qui a Scuola	pag.	10
Qui nel Tempo Libero	pag.	14
Dieci Anni con Noi	pag.	15
Qui nelle Parrocchie	pag.	31
Qui Associazioni	pag.	39

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno LI, n° 1 - Gennaio 2019
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato:
Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio,
Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
ARTI GRAFICHE DI.MA
Via Don Luigi Sturzo 35/F, 20020 Lainate (MI)
Abbonamento annuale 20 euro

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



Wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

l'editoriale

Il mio sguardo si vuole porre, all'inizio di quest'anno, su un tema che il Papa continuamente richiama, e se lo fa è perché percepisce lui – e anch'io – la valenza educativa del tema stesso: il pettegolezzo, le chiacchiere inutili, lo sparlare che generano tensioni e non costruiscono, anzi erodono pian piano il tessuto connettivo della comunità cristiana. Faccio riferimento a uno degli ultimi interventi di Papa Francesco, nella sua predicazione quotidiana a S. Marta. Il Papa commenta la Prima lettera di S. Giovanni Apostolo. Se uno dice "io amo Dio" e odia suo fratello, è un «bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede». «Lo spirito del mondo è bugiardo», ha detto Bergoglio, «è uno spirito di apparenze, senza consistenza, non è veritiero» mentre lo è «lo Spirito di Dio». «Lo spirito del mondo pieno di aria» e quindi «si sgonglierà», anche se nel frattempo «lotta» e «inganna», perché «è lo spirito della menzogna, è il figlio del padre della menzogna». Inoltre «lo spirito del mondo è uno spirito di divisione e quando si immischia nella famiglia, nella comunità, nella società sempre crea delle divisioni: sempre. E le divisioni crescono e viene l'odio e la guerra». Notiamo anche noi, qui in città, come regna sovrano il pettegolezzo, talvolta generato dall'invidia, dalla non conoscenza dei fatti, o dalla cattiveria. Che brutta cosa! «Se uno dice "io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo, cioè un figlio dello spirito del mondo, che è pura bugia, pura apparenza. E questa è una cosa sulla quale ci farà bene riflettere: **io amo Dio?** Andiamo alla pietra di paragone e vediamo come tu ami il tuo fratello: vediamo come tu lo ami». Qui sono tre i segnali che Francesco ha indicato per capire se noi non amiamo o no il nostro prossimo: «Il primo segnale, domanda che tutti dobbiamo fare: io prego per le persone? Per tutte, concrete, quelle che mi sono simpatiche e quelle che mi sono antipatiche, quelle che sono amiche e quelle che non sono amiche. Secondo segnale: quando io sento dentro sentimenti di gelosia, di invidia e mi viene la voglia di augurargli del male è un segnale che tu non ami. Fermati lì. Non lasciare crescere questi sentimenti: sono pericolosi. Non lasciarli crescere. E poi, il segnale più quotidiano

LE CHIACCHIERE DISTRUGGONO LA COMUNITÀ

che io non amo il prossimo, e pertanto non posso dire che amo Dio, è il chiacchiericcio. Mettiamoci nel cuore e nella testa, chiaramente: se io faccio delle chiacchiere, non amo Dio perché con le chiacchiere sto distruggendo quella persona. Le chiacchiere sono come le caramelle di miele, che sono anche buone, una tira l'altra e l'altra e poi lo stomaco si rovina, con tante caramelle... Perché è bello, è dolce chiacchierare, sembra una cosa bella; ma distrugge. E questo è il segnale che tu non ami». È un bell'esame di coscienza che ci viene proposto. Quale appartenenza, quale sviluppo futuro, quale gioia può nascere in una comunità dove ci si vuole male? O si vuol bene solo ad alcuni amici "eletti"? "vieni da noi, non vedi come si vogliono male nella Chiesa". È la proposta fatta ad una signora parrocchiana dai testimoni di Geova (!) Ma questo non è proprio il contrario della parola scritta negli Atti degli Apostoli: "Vedi come si amano"? «La vittoria che ha vinto il mondo è la nostra fede – ha continuato – soltanto con tanta fede si può andare su questa strada, non con pensieri umani di buon senso... no, no: non servono. Aiutano, ma non servono per questa lotta. Soltanto la fede ci darà la forza di non chiacchierare, di pregare per tutti, anche per i nemici e di non lasciar crescere i sentimenti di gelosia e di invidia». «Il Signore, con questo brano della prima Lettera di san Giovanni apostolo ci chiede **concretezza nell'amore**. Amare Dio: ma se tu non ami il fratello, non puoi amare Dio. E se tu dici di amare tuo fratello ma in verità non lo ami, lo odi, tu sei un bugiardo». Augurando a ciascuno di voi un Buon Anno, chiedo al Signore la grazia di purificare la nostra Comunità dalla mala pianta del chiacchiericcio e di edificarla su un amore concreto e sincero.

Il vostro aff.mo
Parroco
Don Claudio





**Grand Hotel
Courmayeur Mont Blanc** ★★★★★
COURMAYEUR (AO)
Strada Gran Ru, 1
www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it



Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoia.cortina.it



Concordia Parc Hotel ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordiacortina.it



**Hotel Ristorante
Chalet al Lago** ★★★
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it



Hotel Savona ★★★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com



**Ristorante
Il Cavaliere**
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it



Hotel President ★★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it



Grand Hotel Presolana ★★★★★ s.
CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it



Osteria Bersagliera
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Italia, 55
www.ristorantigalbiati.it



Mythos Hotel
★★★★



RISTORANTE

Villa Magnolie

La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali

Saloni per Matrimoni

Meeting Aziendali

Giardino

Parcheggio Privato

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M.SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it

qui nella Comunità

INIZIATIVA CARITAS PER I LICEI

Il 9 gennaio presso i Licei Russel di Garbagnate e Fontana di Arese è iniziato ufficialmente un progetto sul tema della cittadinanza attiva e solidale. L'iniziativa è promossa d'intesa tra la Caritas di Garbagnate e i due Istituti (Direzione e organi collegiali).

La finalità immediata è quella di elaborare strumenti sul tema della solidarietà attraverso l'ascolto di esperienze, la conoscenza diretta, il rapporto con quanti sono impegnati nelle iniziative di solidarietà presenti sul territorio di Garbagnate e Arese.

Più in generale il progetto ha una finalità educativa nel supportare i processi di crescita dei ragazzi avviandoli a forme di responsabilità e all'impegno diretto in organizzazioni di volontariato.

Il percorso si realizzerà nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, con l'avvio ufficiale il 9 gennaio e la conclusione il 13 aprile, cui parteciperà il Direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti.

L'evento di apertura utilizzerà la metafora dell'argilla nelle mani del vasaio per sintetizzare il ruolo dei diversi attori e il percorso da compiere, nella certezza che l'incontro con l'altro ci plasma e ci dà forma. Sono previsti alcuni interventi che testimonieranno significative esperienze di solidarietà presenti sul territorio.

Nei mesi successivi gli

studenti del Liceo Russel attueranno diverse iniziative: dalla realizzazione di un blog alle interviste a testimoni privilegiati, alla ricerca nella letteratura poetica del novecento di "voci dell'anima" sul tema della solidarietà.

Gli studenti del Liceo Fontana saranno impegnati nella creazione di opere artistiche per approfondire il tema della solidarietà anche in rapporto ad "architettura e ambiente".

Nel mese di aprile, nella settimana dal 9 al 13, presso l'Oratorio di San Giovanni Battista del Quartiere Serenella di Garbagnate, saranno esposti gli esiti dei lavori, proiettati i video prodotti e i ragazzi, in un'apposita serata, si alterneranno nella lettura delle opere poetiche individuate, accompagnata dall'esecuzione di brani musicali.

Alla conclusione del percorso, alcuni degli studenti si recheranno presso la sede di Como dell'Associazione "La Cometa", luogo frequentato da centinaia di bambini, ragazzi, educatori, volontari, professionisti e sostenitori, dove si cresce, si studia, si lavora e si impara attraverso l'esperienza.





Durante il Festival saranno allestite le seguenti MOSTRE:

“PAOLO VI”

Inaugurazione domenica 17 febbraio alle ore 11,00

Presso la **Basilica SS. Eusebio e Maccabei** - via Gran Sasso - Garbagnate Milanese.

“BIANCO E NEMO”

A cura del Gruppo Fotografico Garbagnatese

Inaugurazione domenica 17 febbraio alle ore 17,00

Presso la **Chiesa S. Giovanni Battista** – via Fametta 3 - Garbagnate Milanese.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

Ore 21,00 "FEDE E IDENTITÀ: L'EUROPA CHE VOGLIAMO"

Prof. Mauro Magatti – Sociologo ed economista, professore ordinario di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano

▷ AUDITORIUM S. LUIG - via Vismara 2

VENERDÌ 22 FEBBRAIO

Ore 11.00 PER LE SCUOLE: SPETTACOLO TEATRALE "H2 ORO"

Per sostenere il diritto all'acqua per tutti, riflettere sui paradossi e gli sprechi, passare dalla presa di coscienza a nuovi comportamenti – Compagnia Itineraria Teatro

▷ CINETEATRO ITALIA – Via Varese 25

Ore 21.00 "FEDE E DIRITTO DI CRONACA"

MONS. DARIO EDOARDO VIGANÒ – Professore ordinario presso la Pontificia Università Lateranense e Assessore del Dicastero Vaticano per la Comunicazione

▷ SALA CONFERENZE HOTEL VIRGINIA PALACE - via Montenero 127

SABATO 23 FEBBRAIO

Ore 11,00 "FEDE E ATLETI PARALIMPICI"

Daniele Cassioli – Atleta Paralimpico di sci nautico

▷ AUDITORIUM S. LUIGI - via Vismara 2

Ore 16.00 "FEDE E SPRECO ALIMENTARE"

INCONTRO CON UN ESPERTO

▷ BIBLIOTECA COMUNALE - via Monza 12

Ore 21.00 "CIACK SI CANTA"

I musical, i film, la musica e le canzoni. Spettacolo a ingresso con invito

Diezione artistica: Vincenzo Maniscalco

▷ CINETEATRO ITALIA – Via Varese 25

Coupon di ingresso presso la segreteria della Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Ore 10.30 "FEDE E CHIAMATA"

S. Messa presieduta da **S. ECC. MONS. FRANCO AGNESI**, Vicario Generale della Diocesi di Milano

▷ BASILICA DEI SS. EUSEBIO E MACCABEI

Ore 15,30 "I DIECI COMANDAMENTI TRA ARTE E FEDE"

Prof. Lia Goffi – storia di 10 celebri dipinti realizzati da grandi pittori tra il '300 e il '900

▷ AUDITORIUM S. LUIGI - via Vismara 2

Ore 18.00 "FEDE E FARMACI – Uso e abuso"

PROF. FRANCESCO SCAGLIONE – Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica presso l'Università di Milano

SALONE RISTORANTE VILLA MAGNOLIE – Via Garibaldi, 42

qui A Scuola

DALLA PRIMARIA...

Martedì 18 dicembre (e mercoledì 19 in replica per i nonni) i bambini della scuola Primaria San Luigi, hanno regalato il loro tradizionale spettacolo Natalizio a genitori e parenti. Quest'anno il titolo

siate messe in gioco a cantare insieme ai bambini... Il concerto arricchito da coreografie e strumenti musicali (con tanto di band) ha elettrizzato la performance, la presenza di più direttori è stato un segno di condivisione



del consueto festival annuale è: **Le lingue e i linguaggi**, non potevamo quindi non dedicare un evento alla musica e al suo linguaggio universale, per questo abbiamo pensato ad un grande concerto. I bambini si sono cimentati in canti tradizionali e non, dando vita ad un magnifico spettacolo.

La parola ai genitori

"Il concerto offerto dai nostri bambini è stato davvero pregevole, così tanti bambini sul palcoscenico hanno dato l'idea dello sforzo enorme compiuto nelle ultime settimane. Ho apprezzato molto la scelta del repertorio (non solo facili canzoni natalizie) e il fatto che vi

importante, dove emerge che l'esito finale è sempre opera di tutti, bravi davvero e grazie infinite per l'impegno, un plauso ai costumi e all'idea di replicare per i nonni..."

(Christian Silva papà di Mathieu)

"Una canzone dice: "Tutti abbiamo un compito speciale, ricordare al mondo che è Natale..." ognuno di voi personale docente e non, vi siete prodigati in questo mese per far vivere ai vostri alunni uno spettacolo gioioso; penso al lavoro di ogni singola persona. Alle maestre che con tanta pazienza hanno fatto sì che i bambini trasmettessero lo spirito natalizio alle famiglie... ecco siete riusciti a dire ad ognuno di noi "È NATALE!" Non è molto ma con tutto il cuore giunga a tutti un abbrac-

qui A Scuola



cio e un grazie per averci regalato una piccola grande emozione GRAZIE A TUTTI... di aiutarci a far crescere ogni giorno i nostri bambini, non solo trasmettendo nozioni, ma anche veri valori per la loro vita! E quando oggi vi ho visto sul palcoscenico ho pensa-

to proprio a questi sentimenti perché il palco con tutti i bambini... è il nostro futuro! Credo di interpretare il pensiero di tante famiglie della nostra scuola: GRAZIE!"

(Enrica Balducci mamma di Arianna)



qui A Scuola

...E DALLA SECONDARIA



UN AUGURIO DI NATALE SPETTACOLARE

Non poteva mancare anche quest'anno il tradizionale spettacolo natalizio degli alunni della scuola secondaria, anche se, ancora una volta, all'insegna del rinnovamento, della multiculturalità e della pace.

Lo spettacolo ha visto i ragazzi interpretare con trasporto la versione italiana di *Blowin in the wind*, suonare con vigore *Gonna fly now* (la canzone principale della colonna sonora del film *Rocky*) suscitando l'entusiasmo del pubblico, o cantare una versione ancora più intima di *A modo tuo*, che ha visto la partecipazione canora anche della maggior parte di familiari in platea. Un susseguirsi di emozioni, di gioia, di commozione, ma sempre con il sorriso.

Il saluto finale è stato affidato al brano nata-

lizio spagnolo *El Tamborilero*.

Dopo un lungo lavoro di studio, prove e coordinamento, tutti i ragazzi hanno dato prova di grande fervore, entusiasmo e preparazione, nell'affrontare brani impegnativi, suonati al flauto o cantati in coro. Un coro che ha gremito il palco del Cinema Italia che, ogni anno e con grande soddisfazione di tutti, sembra essere sempre più piccolo. In realtà sono sempre di più i ragazzi a salirci e a mostrare ai genitori e ai nonni quanto semplice sia essere parte di una collettività che crede in ciò che fa.

Tutti hanno potuto vedere come il lavoro e la passione portino risultati evidenti anche se a volte ci si abbatte, non ci si vede capaci di raggiungere l'obiettivo, ci si arrabbia o si ha solo voglia di mollare, anche se fino a qualche minuto prima dell'apertura del sipario

qui A Scuola



tremano le gambe o si ha l'impressione che nulla sia a posto e che tutto andrà nel verso sbagliato.

Ma se da una parte possono tremare le mani o aver la paura che la nota al flauto verrà stonata o che la voce si strozzerà in gola, dall'altra c'è però la certezza di essere parte

di un gruppo e di essere tutti insieme forti. Un gruppo fantastico che sa trovare la forza di affrontare la sfida, sia quella piccola dello spettacolo di Natale, sia quella più grande di portare avanti il progetto educativo della scuola S. Luigi.

Prof.ssa Dora Meroni



qui **Nel tempo libero**

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Mercoledì 13 febbraio 2019

LA CASA DI FAMIGLIA

**Luca Angeletti, Laura Ruocco,
Toni Fornaro, Simone Montedoro**

Tornano in scena gli interpreti dalla commedia "Finchè giudice non ci separi" dopo il grande successo riscosso nelle ultime due stagioni teatrali, Toni Fornari, Luca Angeletti, Simone Montedoro e Laura Ruocco saranno i protagonisti questa volta della pièce "La casa di famiglia", con Roberto Mantovani nel ruolo del padre.

Al centro della storia, quattro fratelli caratterialmente molto diversi tra loro, Giacinto, Oreste, Alex e Fanny, con una cosa in comune: la casa di famiglia, dove sono nati e dove hanno trascorso la loro infanzia. Ognuno ormai ha una sua vita e una sua famiglia. Il loro padre è in coma da due anni e la casa vuota è da tempo inutilizzata. Un giorno Alex convoca i fratelli per annunciare che ha ricevuto un'offerta milionaria per cedere la casa di famiglia. Alex, che ha urgentemente bisogno di soldi, vorrebbe venderla mentre gli altri non sono d'accordo. La decisione, dopo molte discussioni, viene messa ai voti. In quest'atmosfera di incredulità, riaffiorano ricordi, rancori, incomprensioni e cose mai dette che raccontano le tante sfaccettature dei rapporti familiari con gli inevitabili riflessi sentimentali e con tante sorprese e colpi di scena divertenti ed emozionanti.



CINEFORUM *“Mercoledì al Cinema...”*



6 febbraio 2019

UNA STORIA SENZA NOME
di Roberto Andò

20 febbraio 2019

CAPRIREVOLUTION
di Mario Martone



27 febbraio 2019

EUFORIA
di Valeria Golino

6 marzo 2019

LA DONNA ELETTRICA
di Benedikt Erlingsson



Abbonamento 8 film Euro 28,00 - Biglietto singolo Euro 4,50



L'ABBRACCIO A DON CLAUDIO: DIECI ANNI CON NOI!

Non è facile raccontare in poche righe il ricchissimo contributo di un decennio di attività di una figura instancabile, per l'energia che profonde, e inesauribile, per le tante idee e iniziative che promuove, come è quella di Don Claudio. Nel provare a farlo si finirà sicuramente con lo scordarne tante ma, con grande affetto, vogliamo dare testimonianza del suo intenso operato in questi 10 anni di ministero presso la nostra comunità cittadina di Garbagnate.

Non possiamo iniziare se non da quella pagina che il quotidiano cattolico "Avvenire" gli dedicò la Domenica 15 febbraio 2009 giorno del suo solenne ingresso nella Parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei come Parroco coordinatore della Città di Garbagnate Milanese, titolo che già era un programma del suo mandato pastorale. Un giorno storico per lui, per noi, per la nostra intera città che riceveva il suo nuovo pastore. Titolava Avvenire: "L'abbraccio a Don Claudio".

Si era avuta notizia della sua nomina a parroco nell'ottobre 2008 e già a dicembre, aveva fatto la sua 'comparsa' in città con un simpatico "Don Claudio si presenta" pubblicato sul numero di Dialogo tra noi di quel mese, dove tracciava un suo breve profilo biografico ed elencava le sue molteplici precedenti esperienze pastorali ultima delle quali i 13 anni trascorsi a Cassano Magnago (VA) inizialmente come Parroco della Parrocchia di San Giulio e poi come Parroco unico della Comunità pastorale San Maurizio, nata alla fine di un percorso che aveva visto riunire, al termine di una 'pastorale di insieme', lui artefice, le tre parrocchie di quella cittadina. Lo accompagnava la 'fama' di prete e pastore infaticabile in ogni aspetto della sua 'cura': questa esperienza avrebbe trovato terreno fertile nella sua nuova missione in terra garbagnatese e già a gennaio 2009 Don Claudio avviava la propria opera pastorale nella sua nuova realtà. Quel 15 febbraio 2009 fu davvero storico. Partendo dalla Parrocchia e dalla chiesa di S. Maria Nascente a Meda, che lo aveva visto nascere nel 1952 e celebrare la sua prima S. Messa nel 1976, accompagnato dal Moto Club Garben entrava nel territorio di Garbagnate facendo la sua prima sosta presso le Case Pertini per un saluto agli anziani e ai degenti, un segno di grande sensibilità per i più deboli. Raggiunto poi il Santuario, s'incamminava solennemente in corteo verso la chiesa madre della città, accompagnato da tutte le Autorità, da Associazioni, Movimenti, Gruppi cittadini e dal popolo intero e dai brani musicali eseguiti dalla banda S. Cecilia. Momento emozionante la celebrazione del rito dell'immissione ufficiale nella Comunità dei SS. Eusebio e Maccabei: Don Claudio bussa tre volte il portone chiuso della chiesa "Apri la porta della chiesa, custodiscila come casa del Signore e amane il decoro e la bellezza. Sia sempre come sposa adorna per il suo sposo" proclama il Vicario Episcopale Mons Angelo Brizzolari e la processione entra e si avvia all'altare al canto del "Tu es sacerdos" eseguito dalla corale S. Ambrogio. Poco dopo il Vicario Episcopale rivolto alla straripante assemblea: "Ecco il vostro nuovo parroco Don Claudio. Rendiamo grazie a Dio". Si alza un lungo caloroso applauso. Poi la sua omelia e poi... tutto inizia! Il suo entusiasmo e la sua creatività, da buon brianzolo, non risparmiano la sua attenzione ad ogni aspetto della sua nuova realtà pastorale. Di seguito ne viene data viva testimonianza: le quattro comunità, con le loro rispettive storie e tradizioni, che assorbono tante delle sue energie nel laborioso cammino che conduce al volto di una chiesa cittadina unita nei suoi intenti e nei suoi progetti; il suo impegno costante nella cura, nella manutenzione, nel restauro e nel rinnovo di ogni singola struttura parrocchiale; la sua attenta cura della liturgia come strumento di lode e di onore al Signore; la sua missionarietà nel crescere e far crescere la Carità attraverso l'associazionismo e il volontariato; non ultima, la sua attenzione per gli Oratori, la Scuola San Luigi, i Gruppi sportivi OSL, Poscar, vanto dello sport cittadino. Per ultimo, ma sicuramente primo, il suo essere prete e pastore con la sua catechesi, il suo annuncio della Parola per 'raccogliere il gregge' e portare la 'sua' comunità verso Cristo.

Giorgio Montrasi

Camminiamo insieme!

Caro don Claudio,

fa sempre piacere ricevere un augurio, un segno di apprezzamento ed un incoraggiamento. È quanto vuole fare la tua Comunità a 10 anni di presenza a Garbagnate. Nel Vangelo si parla di Giovanni Battista che di fronte ai discepoli che lo vogliono esaltare troppo, mettendolo in concorrenza con Gesù, egli dice: "Bisogna che Lui cresca ed io diminuisca. Lui, Gesù, è lo sposo, io sono solo l'amico dello sposo."

Mi sembra che il tuo compito di prete, è quello di stimolare ciascuno, le nostre famiglie, tutta la comunità a riconoscere in Gesù lo sposo, il centro di vita personale e comunitario, come Giovanni Battista ha fatto nei confronti dei suoi contemporanei.

Noi ti vediamo impegnato, ascoltando e organizzando, attraverso la rete infinita di iniziative e di gruppi, a farci incontrare Gesù. E non è certamente facile in questa società dove ci sono cambiamenti radicali in tempi brevi. Grazie!

Guardando a questo straordinario impegno mi sembra che tu ci chieda di pensare con te, per farci agire con te in questo compito di amico dello Sposo.

Cedo che saresti contento se anche noi ci facessimo le domande che ti fai tu: come aiutare i nostri ragazzi a recuperare il linguaggio di preghiera, come dialogare con gli adolescenti ed i giovani sul senso della vita, sul posto da dare al Signore, come dialogare con le famiglie perché trovino in Gesù un punto di stabilità, e con la società civile perché ci sia solidarietà e accoglienza per tutti.

Don Claudio, il mio augurio e la mia preghiera è che tu possa avvertire tante persone che con te pensano e si appassionano di Gesù. Ti auguro di non sentirti solo nel pensare, nel progettare e nella comunità.

Che la tua prima fatica sia quella di accompagnare i tanti che camminano con te. Camminiamo insieme in una chiesa che si sente serena nella sua scelta, fatta alla luce della Parola di Dio, e unità nella preghiera in particolare nell'Eucarestia.

Che il tuo generoso impegno sia sostenuto da una comunità non stanca e rassegnata, ma operosa e piena di gioia perché Gesù è vivo e guarda con infinito amore la sua Chiesa, anche quella di Garbagnate.

Don Giovanni

Caro prevosto,

mi fa un grande piacere scrivere questo articolo in occasione dei tuoi 10 anni da parroco di Sant'Eusebio. Di questi dieci anni ne ho condivisi la maggior parte, essendo io (dopo don Giovanni), il tuo vicario più anziano per permanenza nella comunità pastorale. Credo che per te questi anni siano stati una serie di "sfide" e di "opportunità" per essere a servizio della Chiesa. Le sfide si affrontano scendendo in campo e tu, non ti sei mai tirato indietro. Il tuo stile è rimasto negli anni quello della capacità di mediare, di ascoltare e di tenere in equilibrio le varie situazioni. Le opportunità che hai vissuto sono quelle di un servizio alla gente, al Signore e alla sua Chiesa che ha costituito la tua missione in questi anni. Per vivere queste opportunità è necessario operare con la virtù della saggezza. La saggezza è necessaria per non farsi prendere dall'impeto dell'entusiasmo o dalla tristezza delle delusioni. A tal proposito, Mons. Franco Giulio Brambilla, ai tempi del seminario, diceva che: "il parroco è la sintesi dei ministeri e il ministero della sintesi" mi sembra che sia una definizione che ti si addice molto. In te molti trovano appoggio e riferimenti, d'altra parte a te è affidata la responsabilità della comunità. La saggezza non è immobilismo, e tu in questi anni hai messo in campo diverse iniziative e sostenuto vari progetti per il bene della gente. Saggezza è presenza discreta e autorevole che in te si manifesta attraverso la "pazienza" e la capacità di "lasciar perdere" per non fossiliz-

zarsi sulle cose negative ma superare le fatiche con la determinazione. Tu, come pastore, don Claudio, hai bisogno delle preghiere del popolo di Dio, perché portare il carico della comunità non è sempre facile. I nostri parrocchiani devono pregare perché il pastore possa portare con gioia il peso delle sue responsabilità. Il Signore Gesù che chiama a servire ti doni sempre il suo amore per compiere questa missione in mezzo a noi.

Auguri

Don Andrea

Non mi aspettavo certo di esser qui già dopo un anno dal mio arrivo a scrivere di te, caro Don. Ogni frase, ogni parola potrebbe suonare come frettolosa e come azzardata o, ancora peggio, come una sorta di complimento fatto per raccogliere scampoli della tua stima e del tuo riconoscimento al lavoro che il “novellino” del gruppo che tu conduci sta facendo. E allora non farò elogi, non mi azzarderò neppure a dire della tua semplice cordialità e della tenerezza che mi custodisce ad ogni passo di questo servizio affascinante, che sto scoprendo giorno dopo giorno. Non lascerò che mi prenda la voglia di ringraziarti per quello che tu concedi che accada, sopportando i miei passi falsi e le mie irruenze. E non perderò tempo nel chiederti scusa per i grattacapi che il mio agire un po’ avventato può aver portato al tuo cospetto.

Torno là, dove il nostro ministero di preti prende il via. Torno con te al momento in cui hai ricevuto il compito di custodire da parroco questa città complessa, che da un annetto è diventata anche casa mia. Trentamila volti, trentamila storie, trentamila cuori che desiderano una felicità che a volte non sappiamo nemmeno descrivere. Caratteri diversissimi, che ti stupiscono e che, contemporaneamente, sanno anche scandalizzarti.

Per te trentamila terreni di annuncio, dove ripartire pazientemente ad annunciare con la vita, e non semplicemente a parole, quel Vangelo che ha appassionato anche te, e che anche oggi è medicina potentissima per le nostre grettezze e le nostre piccole e grandi solitudini.

A Garbagnate suona per te la campanella della fine dei primi dieci anni. I tuoi studenti a dieci anni mollano le maestre e si infilano nel tunnel delle scuole medie, un tempo interessante e fecondo, che porta a maturazione quei doni che serviranno a diventar grandi per davvero. A te che sei già grande, auguro di accogliere questa campanella come una nuova opportunità di ripartenza. E con la tua speciale affabilità continua a tirar fuori il meglio da tutti noi, anche quando noi facciamo tutto il possibile per tenerlo nascosto.

Tanti auguri, *signor Parroco*, e buona strada. Insieme.

Don Francesco

GRUPPO LITURGICO

“Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull’altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo”. Questo è un passaggio del Canone Romano, o Prima Preghiera Eucaristica, ossia l’orazione che il sacerdote presidente della Celebrazione Eucaristica recita dal termine del Prefazio, fino alla Grande Dossologia (l’inno di Triplice lode al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, dopo il quale viene recitata o cantata l’antifona allo spezzare del Pane). È la preghiera (o anafora) eucaristica più antica, e normalmente viene recitata nelle grandi solennità. Il passaggio sopra citato mi ha sempre colpito, anche a livello gestuale, poiché dopo questa invocazione è prescritto che i sacerdoti che celebrano il Rito si segnino, come se stessero ricevendo la Benedizione celeste nello stesso momento in cui le parole del sacerdote vengono pronunciate:

il gesto ha un significato rilevante, poichè sta a sottolineare il carattere efficace dell'orazione eucaristica, dato dall'effusione dello Spirito Santo, che santifica e rende presente sull'altare il Mistero del Corpo e del Sangue del Signore. Spesso associo queste parole e questo gesto al nostro Parroco, non solo perchè sovente è lui il celebrante presidente delle grandi solennità, ed è dunque lui a recitare questa orazione, ma soprattutto perchè, in questi dieci anni di apostolato nella nostra comunità, don Claudio non ha mai dimenticato che il primo compito di un parroco è l'amministrazione dei Sacramenti, in particolare il Battesimo, la Penitenza e l'Eucarestia, che gli è richiesto di attendere all'educazione ed alla formazione liturgica di tutti i suoi figli, proprio per renderli consapevoli della loro natura sacramentale di figli di Dio, del loro sacerdozio battesimale. Del resto, i documenti del Magistero sottolineano anzitutto questa responsabilità relativa ad ogni presbitero e, in particolare, all'ufficio di Parroco: "I parroci abbiano cura che la celebrazione del Sacrificio Eucaristico sia il centro e il culmine di tutta la vita della comunità cristiana" (Decr. *Christus Dominus*, n. 30; ripreso anche nell'Istruzione della Congregazione per il Clero "Il Presbitero, pastore e guida della comunità parrocchiale", 4 agosto 2002); numerosi, inoltre, sono i passaggi dei testi conciliari, sinodali, delle Esortazioni Apostoliche che fanno riferimento a questa precisa attenzione liturgica, connaturata al ministero sacramentale (*Presbyterorum Ordinis*, *Pastores dabo vobis*, etc.). Possiamo dire senza dubbio che don Claudio vive quotidianamente questa attenzione, perseguendo con la sua nota pazienza e con altrettanta costanza l'intento di educare questo popolo, questa comunità, alla celebrazione dei Divini Misteri, ad assumere pienamente la nostra natura di re, sacerdoti e profeti, ad essere realmente Popolo di Dio, per aderire in pienezza alla mistica unione della Sposa, la Chiesa, col suo Sposo, il Cristo. Lo sanno bene tutti gli animatori liturgici, dai vari Cori, al Gruppo Ministranti, ai Sacristi: don Claudio non si risparmia per rendere ogni Liturgia bella, non nel senso di un'esteriorità di culto, ma della dignità di ogni celebrazione, una dignità, una bellezza volta a custodire ed offrire il senso profondo della sua natura e di chi la compie: l'attore principale di ogni azione liturgica è Dio, che ogni volta effonde il suo Spirito sull'altare, come in ogni Sacramento, che vivifica e santifica. Come non fare menzione della sua premura in ogni funzione, in ogni anniversario, in ogni speciale occasione della nostra Comunità, per la quale egli sempre sottolinea come ogni festa del popolo di Dio trae senso dalla celebrazione della Liturgia, dal canto di lode e di gratitudine che rivolgiamo al Padre? Come non ricordare le tante attenzioni liturgiche per i vari Tempi dell'Anno, da lui sempre segnalate e spiegate, per permettere l'ingresso della comunità in ogni periodo, in ogni festa, nella contemplazione dei Misteri della Fede? Come non rievocare le iniziative che egli ha sostenuto, se non organizzato in prima persona, a partire dalle diverse conferenze sull'educazione liturgica, rivolte a tutti ed in particolare ai vari animatori, a cui hanno preso parte, su suo invito, autorevoli personalità in questa materia? Infine, due sottolineature molto personali: della premura liturgica del nostro Parroco ho particolarmente ammirato ed apprezzato il suo sforzo di educare i fedeli alla presenza delle "due mense" della Liturgia Eucaristica, la "mensa della Parola" e la "mensa del Sacrificio", procedendo nella direzione inaugurata dal Concilio Vaticano II e dal movimento di riforma liturgica: per vivere con consapevolezza sempre maggiore il ringraziamento che viene agito nella celebrazione della S. Messa, non si può prescindere dalla conoscenza, dalla frequentazione della Parola di Dio, "lampada" sui nostri passi; d'altronde, non si può ridurre la Liturgia al solo ascolto comunitario della Parola, che invece prepara e nutre la nostra fede nel Divino Sacrificio. Un "binomio" inscindibile e sostanziale, a cui il Magistero costantemente ci richiama. Un secondo aspetto che mi è personalmente caro e che credo abbia un risvolto assolutamente importante per l'intera comunità, è la sua particolare attenzione verso tutti quei momenti di devozione e festa popolare, che sono stati per secoli molto sentiti dai nostri avi e che oggi rischiano di perdersi nella generale indifferenza e nello scollamento che si sta verificando tra la gente e la pratica religiosa: questo dimostra non tanto un attaccamento ad antiche consuetudini, ma una sensibilità particolare a custodire il ricco patrimonio del passato, delle sue tradizioni, di una fede e di una pietà antica, ma sempre nuova, sempre viva, che testimo-

nia ancora qualcosa a questo tempo. Per questo complesso e ricco quadro di gesti, attenzioni, parole, per l'impegno che don Claudio ha sempre profuso per la bellezza della nostra vita liturgica, per la dedizione nei confronti di tutta la comunità, per il bene che egli ha compiuto, noi tutti, animatori liturgici, dal Gruppo Ministranti, alle Corali ed ai Cori cittadini, ai Sacristi, lo vogliamo omaggiare e ringraziare, porgendogli il nostro affettuoso augurio e rivolgendolo a Dio la preghiera che lo conservi sempre in salute e tra noi!

Riccardo Lobascio

LA SCUOLA S. LUIGI

Per me è certamente difficile pensare oggi all'Istituto Comprensivo Paritario S. Luigi senza la presenza attenta e costante, direi quotidiana, di Don Claudio a scuola. Tra i vari Rappresentanti Legali che hanno guidato l'istituzione scolastica, negli ormai quarant'anni di vita, Don Claudio è stato certamente tra i più coinvolti e consapevoli del profondo valore educativo che la scuola stessa, se ben organizzata e gestita, può offrire a tutti coloro che richiedono per sé la possibilità di una scelta consapevole e orientata, pur nel vasto panorama di offerte proposte dall'attuale ambito dell'istruzione. Così, ha sempre cercato di evidenziare, in ogni suo intervento, l'importanza di essere, prima ancora che scuola cattolica e paritaria, scuola parrocchiale, proprio nel segno della piena espressione di una comunità impegnata nell'esempio dell'esercizio di quei valori forti, ineludibili e chiaramente identificati nella lezione magistrale della Chiesa. Il primo esempio che conforta questa mia affermazione risulta documentato nella sua presa di posizione, ferma, addirittura intransigente, nei confronti dell'inclusività della scuola: caratteristica primaria per i valori cui si deve ispirare l'istituzione cattolica, anche se purtroppo, in molti casi, ancora non completamente condivisa, consolidata, assimilata, o confermata da tutte le sue componenti. Tale scelta ha comportato per anni la necessità di una visione strategica capace di trovare anche le coperture economiche necessarie alla realizzazione di un simile meritorio progetto, che oggi, grazie ad una lungimiranza non comune, ha portato ad una progressiva sensibilizzazione degli organismi competenti, anche sovra territoriali. Inclusività significa "scuola senza scarti", scuola che si preoccupa di tutti, che sa mettere a disposizione dei bisogni speciali mezzi e strumenti speciali, in grado di tradurre i contenuti evangelici in fatti reali, concretamente vissuti da persone reali. A nessuno sarà sfuggito che un simile presupposto si è potuto concretizzare soltanto in una scuola forte che si è messa, e si mette, costantemente in discussione, nelle sue varie componenti, per poter operare con le migliori modalità consentite dal contesto e dalle variabili di percorso, ma sempre in stretta coerenza con le linee di indirizzo sempre illuminanti per tutti gli operatori. Scuola forte significa soprattutto scuola che per reggere alle difficoltà crescenti, alle incomprensioni del sistema pubblico, ai formidabili cambiamenti che si stanno via via presentando all'interno di un contesto territoriale sempre più dilatato, anche grazie alle nuove tecnologie, macroscopico e globale, si è dovuta consolidare strutturalmente prendendo una forma diversa da quella preesistente: si è dovuta predisporre ad una crescita - in termini di classi e di alunni - in grado di contenere eventuali minacciose involuzioni paventate da una demografia negativa e portatrice di nuovi e più complessi problemi: l'accoglienza, la salute e l'istruzione per nuovi cittadini, certamente portatori di grandi risorse, ma anche di bisogni che necessitano di soluzioni serie. La "centralità dell'alunno", tema oggi abusato anche da chi negli scorsi anni si è sempre preoccupato più del funzionamento burocratico della macchina dell'istruzione che delle persone, è sempre divenuto nella concezione di Don Claudio vero punto di riferimento sul quale costruire una scuola sensibile, comunicativa, attenta e capace di rinnovarsi e di crescere insieme alle persone. Certamente le difficoltà di un simile ambizioso progetto non possono essere taciute. Tutto passa attraverso la minuziosa valutazione delle risorse disponibili e delle potenzialità oggettivamente in gioco - la crescita

di tutte le scuole dell'ICP S. Luigi è diventata, in questi anni, una realtà evidente: la scuola dell'Infanzia prosegue il suo trend di primo riferimento per tutte le famiglie del territorio, con la proposta di attività laboratoriali e con l'inserimento dei "fondamentali" di una seconda lingua madre; la scuola Primaria è passata dall'unica sezione "storica" alle due attuali e alla nuova e innovativa sperimentazione del bilinguismo; la Secondaria di 1° grado lotta costantemente con problemi di spazio pur confrontandosi con richieste sempre in aumento; gli immobili sono stati costantemente adeguati alle nuove esigenze e migliorati con interventi, ordinari e straordinari, costanti, oculati, ma risolutivi -. Come ha saputo insegnarci in questi anni: "ci si deve sempre credere! Comunque, non dimentichiamoci mai della Provvidenza". In ogni caso, pur sempre attanagliati da varie difficoltà economiche, Don Claudio ha sempre mostrato apprezzamento per gli sforzi di tutti gli operatori della scuola e degli indubbi risultati che insieme hanno saputo ottenere con la sua presenza, ma ha anche ammonito a non allentare l'attenzione e l'impegno personale "perché difficile e faticoso è prefiggersi un miglioramento continuo, ma estremamente facile è scivolare nell'autoreferenzialità, nella vuota ripetizione di schemi ormai acquisiti e nella progressiva perdita del sano confronto con la realtà circostante".

Massimo Colciago

LA CARITAS

Carissimo don Claudio, dieci anni nella nostra Comunità, dieci anni di cammino insieme... quante occasioni di confronto, di condivisione, di crescita in questi anni.

Il primo sentimento è di ringraziamento per te che hai saputo consigliarci, spronarci e ci hai aiutato ad essere testimoni di Cristo nella carità.

Questo anniversario è anche per noi un momento per fermarci e riflettere sulle tante iniziative e sui progetti che hanno segnato il nostro essere Comunità. Sono stati anni di profonde trasformazioni sociali e culturali, dove i bisogni e la sofferenza delle persone sono diventati più "visibili" e tu ci hai incoraggiato, sostenuto con passione e generosità nel cercare iniziative per un cambiamento di passo. La Caritas è diventata cittadina ed è iniziato il cammino comunitario per cercare di sensibilizzare e raggiungere l'intera Comunità. Insieme con te, l'impegno di evangelizzazione alla carità è stato uno degli obiettivi primari. I progetti realizzati in questi anni sono molti, ne ricordiamo alcuni: il fondo famiglia lavoro (che ha ridato dignità a tante famiglie che si erano trovate in difficoltà economica per la perdita del lavoro), l'Emporio della Solidarietà (per una spesa consapevole), la casetta San Martino (in aiuto a due giovani rifugiati provenienti dal Mali), la nuova sede Caritas (per ampliare la distribuzione di cibo e vestiario, che è un momento di aiuto e un incontro di vera fraternità), la scuola di italiano per le mamme straniere, il doposcuola per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, il progetto "A scuola di solidarietà", nato per sensibilizzare ed avvicinare i giovani di alcune classi dei licei Russel e Fontana al mondo del volontariato e della solidarietà. Queste sono solo alcune delle iniziative attuate; l'ultima indicata è stata pensata in ricordo di Roberto Canini, che per tanti anni ha portato all'interno delle scuole la sua esperienza di volontario Caritas. Il 2018 è stato per noi un anno difficile e doloroso perché tre nostri grandi amici –Roberto, Giuditta ed Angela– ci hanno lasciato, ma anche in questi tristi momenti le tue parole nel ricordarli ci hanno dato conforto e speranza, perché hai saputo leggere nelle loro vite alcuni tratti che, per noi volontari, sono molto importanti: preghiera, affidamento, gratuità, indispensabili per dare senso cristiano all'impegno di carità e far sì che diventi contagioso. Proprio in questo anno pastorale ci hai proposto il tema del "buon samaritano"; partendo dalla parabola e dalla raffigurazione artistica di Van Gogh, hai approfondito i temi del farsi prossimo facendo rinascere in noi tante domande "quando, dove, come, in che modo, noi possiamo e dobbiamo farci prossimo?". Questi interrogativi li hai ribaditi anche nel tuo saluto alla città, durante la festa patronale, dove hai voluto

sottolineare come la nostra Comunità deve vivere per superare l'indifferenza e promuovere la solidarietà. Bello questo tuo invito nel decimo anno come Parroco fra noi, probabilmente non è una casualità, l'abbiamo sentito come un tuo voler promuovere una pastorale missionaria dando voce al Vangelo, che è sempre capace di suscitare una nuova umanità privilegiando e vivendo l'attenzione verso il prossimo.

È stato un tempo per crescere insieme e l'augurio che ti facciamo è quello di continuare a seminare, e di essere sempre testimone, con il tuo entusiasmo, della forza e della grazia di Dio attraverso la carità, senza mai stancarti di ricordarci di essere anche noi lievito nella quotidianità. Il Signore ti sostenga e ti accompagni, insieme uniamo le nostre voci e le nostre preghiere in segno di stima e ringraziamento.

Gli operatori della Caritas

RADIO PANDA

Chissà quante volte ci diciamo, in diversi contesti e situazioni, "Sembra ieri, invece..."; ed è proprio il caso di esclamarlo per quanto riguarda la presenza di Don Claudio alla guida della nostra comunità. Se è vero, come è vero, che il tempo si misura oggettivamente con le unità convenzionali, è vero anche che c'è una dimensione del tempo "soggettiva", psicologica, che è diversa per ognuno di noi, anzi per ogni stato della nostra esistenza e, quando il "tempo vola", sta a significare che è trascorso in modo piacevole e sereno, perché plasmato intorno ad opere, pensieri, creazioni, ricerca. Ecco, così ci piace pensare la nostra esperienza di 10 anni con Don Claudio: 10 anni volati, perché colmi di fatti concreti, di progetti, di ideazioni, di confronti. Ricordiamo il primo incontro, in un momento particolare della vita di Radio Panda, alle porte di una ripartenza, con un confronto preliminare, per capire a fondo, con chi vi ha lavorato giorno dopo giorno, il quadro di Radio Panda in merito a potenzialità, fattori di successo e di criticità, linee guida da mantenere e da correggere. La decisione di assumerne subito la responsabilità, accettando di esserne il Presidente, portando avanti "il progetto Radio Panda", seguendolo con coerenza, ponendo cura a ognuna delle infinite sfumature: rapporti umani, linee editoriali, linee musicali, questioni economiche, rapporti con altri enti e con la Città. E poi via via, un susseguirsi di esperienze condivise in un clima aperto, propositivo, sereno, collaborativo, che ha sempre tenuto conto della storia quotidiana della radio, fatta di entusiasmi, di divertimento, di sacrifici, di professionalità, di competenze conquistate, il tutto con impegno e passione. Vivere una radio significa vivere per la radio, "sporcarsi" le mani quotidianamente, metterci l'anima: e questo Don Claudio, lo ha da subito capito, considerato e fatto proprio, seguendo con interesse e rispetto il lavoro, le fatiche, le gioie, i problemi e i successi della Radio. E anche collaborando in prima persona in diverse trasmissioni ed eventi storico-culturali, molto apprezzati per i contenuti e per lo stile di conduzione coinvolgente. Con lungimiranza, ha saputo intravedere in Radio Panda uno strumento unico e impareggiabile di evangelizzazione e di trasmissione del messaggio cristiano, creando, coordinando e sostenendo, all'interno del palinsesto, momenti di approfondimento religioso con il coinvolgimento di tutti i sacerdoti della Città.

A questo punto, ci piace ricordare il messaggio augurale rivolto a Radio Panda in occasione dei suoi 40 anni, perché è indicativo di quanto Don Claudio abbia chiara la nostra missione, abbia interpretato alla perfezione il nostro modo di essere "*Mi auguro che la nostra Radio possa contribuire a far crescere il numero dei pensanti, abbattendo il più possibile il non pensiero, l'indifferenza o l'arroganza che rende solo più grigio il nostro mondo, che è così bello e così ricco di futuro*". Suscitare e sostenere spiriti liberi e pensanti, dotati di capacità critica: un compito alto, che riusciamo a portare avanti grazie alla vicinanza, al sostegno e alla guida discreta e rispettosa del nostro Presidente. Grazie Don Claudio! Ad maiora!

Mariella, Riccardo e lo Staff di Radio Panda

LE COPPIE GUIDA DEL CORSO FIDANZATI

“Ad multos annos”, don Caudio! Evviva! Lo interpreti proprio così questo augurio, “resti con la sua comunità ancora per tanti anni!” oltre ad augurarle, certamente, lunga vita!

Ad esprimere questo augurio è il Gruppetto delle coppie guida del Corso Fidanzati, che le riconoscono tanta saggezza, tanta capacità di pazienza e tanta mitezza, doti che le consentono di sdrammatizzare le situazioni e di avere sempre uno sguardo di misericordia verso le sue peccorelle..., lo sguardo benevolo di chi sa che bisogna lasciare tempo al tempo nella certezza, o forse speranza, che anche le nespole più acerbe arriveranno a maturare! In fondo è quello che pensiamo anche noi guardando, talvolta, i nostri figli. Vorremmo anche dirle che in questi anni di cammino fatto insieme, abbiamo avuto modo di apprezzare anche i suoi modi accoglienti, semplici e diretti, nei confronti nostri, ma, soprattutto, delle coppie di fidanzati che, alla fine del percorso, ci dicono di aver gradito e apprezzato l'atmosfera serena e gioviale che hanno trovato e questo è anche merito suo. Scommettiamo che le viene da sorridere pensando che, in un contesto come questo, non si possono dire che cose positive? È vero, ciascuno di noi ha i suoi limiti e le sue debolezze, ma da lei abbiamo imparato a vedere ed apprezzare in ogni fratello la parte migliore.

Anche di questo le diciamo: “Grazie di cuore!”

Marina Rossi

IL MOVIMENTO TERZA ETÀ

A volte guardando l'orologio sembra che le lancette si muovano lentamente e invece sono trascorsi ben 10 anni dall'ingresso di Don Caudio.

Gli anni trascorrono veloci senza rendercene conto; tornando indietro, però, e analizzando questo percorso ci accorgiamo che Don Caudio ha fatto veramente tante cose per la Parrocchia e, di riflesso, per i suoi Parrocchiani.

I suoi impegni e le responsabilità sono aumentate: oltre che della nostra Parrocchia è diventato Parroco della città, perciò responsabile di ben quattro Parrocchie.

Tuttavia, nonostante tutti gli impegni, è sempre riuscito e riesce a trovare il tempo per seguire le necessità dei Parrocchiani: noi del Movimento Terza Età siamo molto grati a Don Caudio del tempo che ci dedica con gli incontri di catechesi e di altre iniziative. Noi non possiamo fare altro che ringraziarlo e pregare per lui affinché il Signore lo aiuti ad adempiere ogni suo desiderio. Grazie Don Caudio per i dieci anni offerti alla nostra città e, soprattutto, al “Popolo di Dio”, con la speranza e l'augurio che rimanga ancora per tanti anni tra noi.

Angela Tauro

per il Movimento Terza Età

LA SEGRETERIA

La segreteria è il luogo forse più vicino ad un parroco perché le segretarie condividono con lui, almeno nel nostro caso, tutta la giornata. Questo comporta, quindi, una conoscenza abbastanza profonda, proprio per il tempo che si passa insieme, fino, quasi, ad assorbirne le abitudini e arrivando, a volte, ad agire nello stesso modo. In dieci anni di “convivenza” si può arrivare ad un'intesa per cui basta una parola per sapere cosa devi fare.

Quando don Caudio è arrivato e il giorno del suo trasloco ha fatto la sua comparsa un bel Personal Computer, con monitor, scanner e mega stampante, ci siamo guardate con soddi-

sfazione: bene, un Parroco tecnologico, certamente molto lavoro in meno per noi! Dopo i primi tempi di adattamento ci siamo, però, accorte di quanto ci fossimo sbagliate. Don Claudio è una persona instancabile, con una quantità di energia che riversa in ogni ambito; precisa e meticolosa; attenta ad ogni dettaglio e soprattutto innovativa.

Con lui è stata rinnovata la grafica del foglio di comunicazione settimanale e quella del mensile parrocchiale che sono diventati a colori, in formato più maneggevole e più accattivanti; nel tempo l'attrezzatura per la stampa si è rinnovata con ulteriore apporto di apparecchiature ed è ormai professionale e consente risultati davvero eccellenti. E così si possono fare tanti bei lavori.

Poi la sua cura per le cose ben fatte, a partire dalle celebrazioni dove tutto deve essere a modo, dove la liturgia ha una valenza primaria, dove nulla deve essere lasciato al caso, dove anche il fiore sull'altare ha la sua importanza.

Mi colpisce sempre il suo modo di essere vicino alle persone e di far sembrare unico un matrimonio, un Battesimo, un funerale... Ecco questa credo sia una delle sue, pur tante, qualità: farti sentire una "persona".

Certo, con la costituzione della Comunità Pastorale, per lui sono aumentati gli impegni e per noi il lavoro; i sacerdoti che ci hanno lasciato hanno contribuito ad aggravare il carico di "lavoro" e, se pur energico e infaticabile, gli ambiti in cui deve agire (le quattro parrocchie, le scuole, il cinema...) a volte lo fagocitano e, come dice lui, ma raramente, "gli saltano le valvole", questo, però, non impedisce che sia sempre disponibile per tutti.

Tra noi "confidenza", come ci può essere tra persone che stanno spalla a spalla ogni giorno, ma sempre molto rispetto e il riconoscimento del ruolo, anche se, non si può negare, con molto affetto.

Le "segretarie"

LA SOCIETÀ CIVILE

Dieci anni non sono davvero un traguardo banale. Qualsiasi rapporto duri tanto, reca con sé ricordi, legami, relazioni, storie da raccontare. In dieci anni, si lascia un'impronta.

Non v'è dubbio che il segno di Don Claudio sia ben impresso su Garbagnate. Con garbo e determinazione, ha caratterizzato la nostra Comunità, cristiana e non.

Ecco, desidero partire proprio da questo concetto, a me caro: "Comunità", l'esigenza di riscoprirsi parte di qualcosa di più grande, oltre al piacere, ed all'efficacia, di costruire insieme. Il nostro Parroco ha unito ed avvicinato, agendo a più livelli: la crescita, anche numerica, dell'Oratorio; l'impulso dato alla Caritas; la valorizzazione dell'istituzione della Famiglia, mediante assidui incontri.

Ammiro l'ampiezza del suo sguardo: la capacità di cogliere ed interpretare tanto le dinamiche nazionali, quanto le esigenze locali; la visione aperta, in grado di calare i dettami cattolici in modo fluido, anziché rigido, nella realtà contemporanea (il Festival della Fede ne è un fulgido esempio).

Da Sindaco, dunque, nutro gratitudine ed ammirazione.

Come fedele, considero Don Claudio un punto di riferimento. Confesso di essermi riconosciuto più volte nelle parole scelte per le omelie, apprezzando inoltre la disarmante schiettezza di toni che, pur rispettosi, sanno pungere e stimolare in modo costruttivo.

Quando dieci anni fa, le strade di Don Claudio e quelle della Città si sono incrociate, abbiamo iniziato un cammino, con fiducia e gioia. Oggi, sappiamo che averlo con noi è davvero una benedizione. Auguri!

**Il Sindaco
Dr Daniele Davide Barletta**

2009-2018 CRONOLOGIA DI FATTI ED EVENTI



2009



Come non ricordare il suo primo 'regalo', proprio in occasione del suo ingresso: lo splendido Crocefisso scolpito nel legno della Val Gardena, che s'innalza alla destra dell'altare maggiore della nostra Basilica. Viviamo poi un altro capitolo di storia della città: la nostra chiesa madre, già aggregata dal 1958 alla Basilica Vaticana, viene dichiarata "Basilica sub Umbra Petri"; sul sagrato si scopre l'insegna che così ce la presenta ed è, da allora, la nostra Basilica. Si festeggia il 30° della Scuola San Luigi, fonte di sue grandi attenzioni e... preoccupazioni; alle celebrazioni si aggiungono importanti lavori: si provvedono nuove coperture agli edifici della scuola. Don Claudio in questo suo primo anno ci 'regala' infine le nuove

acquasantiere in marmo della Basilica e, in occasione della sua prima festa Patronale, il nuovo bellissimo organo a canne opera degli artigiani F.lli Pirola di Sovico, degno del lustro di una Basilica, che viene inaugurato con un partecipato concerto del famoso organista Maestro Italo Mattavelli. Con Don Claudio, per la prima volta, viviamo con rinnovata solennità tutte le Feste e i riti del calendario liturgico dell'anno: la Pasqua, le Comunioni, la



Patronale, la Festa del Santuario, le Cresime, i Morti, il Natale, la Giornata della Pace e quella degli Ammalati. Nel corso dell'anno la comunità saluta Don Renato e accoglie Don Giovanni.

2010



È un anno importante: si celebra il 70° della dedicazione della nostra chiesa madre. La Basilica si abbellisce con un mobile reliquiario nel presbiterio; presso l'altare della Madonna viene collocato un busto di S. Pio da Pietrelcina, scolpito da Vito Russo. In prossimità dell'anniversario viene restaurato il portone centrale, che viene ricoperto da lamine in rame bronzato degno di un edificio così monumentale e viene allestita la nuova Cappella S. Luigi, (oggi un importante 'ambiente' per tutta la comunità) ricca di contenuti artistici (l'altare, il tabernacolo in legno e bronzo dello scultore concittadino Vito Mele, il dipinto di S. Luigi e della Madonna col Bambino di A. Ceppi, le vetrate policrome, l'impianto di illuminazione) viene inaugurata dal Card. Arcivescovo Dionigi Tettamanzi che interviene il 5 giugno alle solenni celebrazioni del 70°. Tanti gli eventi e le manifestazioni che Don Claudio ispira nell'occasione, tra queste: il

concerto tenuto dal prestigioso Gruppo Ars Cantus, la mostra storico-fotografica, un originale 'orobollo' con l'annullo filatelico, molteplici conferenze con l'intervento di illustri personaggi quali padre Sorge e il card. Puljc di Saraievo. Nell'anno delle celebrazioni, si scopre anche una lapide come doveroso tributo a coloro che la Basilica la innalzarono nel lontano 1936-39, alle maestranze e all'unica vittima di quell'immane lavoro. Vengono intrapresi una serie di lavori di ampliamento/manutenzione degli edifici della Scuola S. Luigi (Infanzia, Elementari, Medie) che si proporranno negli anni successivi. Don Claudio inizia i suoi pellegrinaggi parrocchiali: a Torino, per l'ostensione della Sacra Sindone e poi a Santiago, Fatima e Loreto.

2011

Ricorre il 35° della sua ordinazione sacerdotale. Il mensile 'Dialogo tra noi' cambia look e diviene a colori. Un profondo lavoro di manutenzione e restauro, ci restituisce la magnificenza dell'altare marmoreo settecentesco della Madonna con i suoi marmi policromi, i suoi bronzi e medaglioni che tornano a risplendere. Proprio nel transetto dell'altare della Madonna viene appeso un quadro di grande prestigio: la tela 'La Pasqua della Chiesa' opera del pittore Ambrogio Allievi. Prende avvio il laborioso percorso che porterà alla Comunità Pastorale cittadina. Tempo di saluti: si avvicinano nella pastorale giovanile Don Alessandro con Don William al quale si aggiunge poco dopo il diacono Don Riccardo; a Milano, al card Tettamanzi subentra come nuovo Arcivescovo il card Angelo Scola.



2012

Si saluta Don Carlo Stucchi, parroco di Santa Maria Nascente che, prima parrocchia, si apre alla costituenda Comunità Pastorale cittadina; arriva in Comunità Don Andrea. Un indimenticabile pellegrinaggio in Terra Santa nell'anno che celebra il 100° dell'Asilo infantile di via Roma, oggi Scuola dell'Infanzia San Luigi: grande festa e tante iniziative che sanno coinvolgere l'intera comunità cittadina: Autorità, Associazioni, Scuole e tanta gente con tanta allegria. Don Claudio in prima fila pronto a supportare importanti proposte culturali: una mostra storico-fotografica, un libro sulla storia del nostro Asilo e una conferenza pubblica sulla Garbagnate del 1912 suggellano le celebrazioni. Don Claudio 'accompagna' in giugno il diacono Riccardo alla sua ordinazione sacerdotale e alla sua solenne Prima Messa nella nostra comunità. Alla Comunità Pastorale Santa Croce si unisce la terza parrocchia, San Giovanni Battista. Giunge in Comunità Don Severino Morandini, già cappellano militare. Si costituisce il Gruppo culturale "la Piazza".

2013

A papa Benedetto XVI succede papa Francesco una prima assoluta sotto molteplici aspetti. E da noi è una prima assoluta il Festival della Fede, ispirato e organizzato dal Gruppo Culturale 'la Piazza': è un grande successo, come si dice, di critica e di pubblico. Nella chiesa di San Giovanni Battista, prossima a entrare nella Comunità Pastorale, viene rifatto l'impianto audio



mentre in Basilica viene restaurata la Cappella di San Zeno e si "riscoffre" l'urna di San Gennaro martire, il nostro "Gennarino" al quale viene posta la maschera funebre in argento. Anche la scuola materna parrocchiale si rifà il look con importanti lavori di adeguamento. L'impianto di proiezione della sala Cinema Italia è digitalizzato per prestazioni video-audio di alta qualità. A settembre la parrocchia di San Giuseppe Artigiano entra nella Comunità Pastora-

le "Santa Croce" e, proprio in occasione della festa patronale, viene inaugurata sul sagrato della Basilica una bellissima croce artistica dal nome "Lumen Fidei" opera dello scultore Vito Mele, posta su un blocco di pietra. Primo Consiglio Pastorale Comunitario. Don Claudio scrive l'editoriale: "Quattro Parrocchie una città". Nel dicembre, il suo ingresso solenne a Bariana accompagnato da Don Claudio Colombo, il nuovo vicario pastorale per Bariana. Infine, la prima edizione di "Chiesa in Cammino" rivolta in particolare a tutti gli operatori volontari delle parrocchie cittadine. Ci lascia Don Riccardo per altra destinazione e, per sempre, la 'Maestra Virginia' Legnani e 'Carletto' Castiglioni.

2014

Visto il successo della proposta si replica, con la 2° edizione, il Festival della Fede. Dedicato alla Maestra Virginia, viene inaugurato il nuovo atrio dell'ingresso laterale della Basilica, impreziosito da un busto bronzeo di Cristo dello scultore gar-



bagnatese Corrado Caviglia; si provvede a nuove ambientazioni delle due statue dei Patroni esposte ai lati dell'altare. La Basilica si arricchisce di un dono prezioso: una reliquia di Papa Giovanni Paolo II, appena proclamato santo, che lo storico Segretario personale del papa card Stanislaw Dzivisz, oggi Arcivescovo di Cracovia, dona personalmente a Don Claudio, col quale vanta un'amicizia personale. È la volta del 100° della edificazione ed inaugurazione della "chiesa vecchia" di Santa Maria Nascente che, nell'occasione, riceve una serie di modifiche che ne migliorano l'aspetto: nuovi arredi sacri, altare, confessionali, ambone, leggio e restauro dell'altare di Maria Bambina. Grandi festeggiamenti con tanti eventi e manifestazioni che raccolgono tanta adesione ed entusiasmo. È pubblicato un libro sulla storia della Comunità di Santa Maria. Un altro evento memorabile, direttamente da Fatima giunge in città l'effigie della Madonna: la Comunità Santa Croce organizza una accoglienza semplicemente "trionfale": 15 giorni di venerazione e processioni per ogni angolo della città, che coinvolgono ogni ambito sociale e ogni gruppo associativo. Giungono a San Giovanni Battista Padre Tullio, nuovo vicario parrocchiale, e Padre Nerio.



2015



Croce, ancora opera dello scultore Vito Mele, posta sul blocco di pietra sul sagrato della Basilica, in luogo della precedente distrutta da un atto vandalico. In Santuario il nuovo impianto d'illuminazione. Don Claudio celebra il ricordo di Don Angelo Garavaglia indimenticato parroco per 26 anni di Santa Maria Nascente. Arriva Don Michele, diacono.

Il Festival della Fede è ormai un evento distintivo della nostra Comunità Pastorale. Nella chiesa San Idefonso un nuovo dipinto: il Crocifisso Risorto di Angelo De Natale. Si celebra il 75° della Dedicazione della Basilica; ancora tante manifestazioni tra cui una mostra storico-fotografica e un concerto per organo. Vengono inaugurate le nuove porte laterali della facciata rivestite di rame ed impreziosite da quattro formelle in bronzo realizzate dallo scultore concittadino Paolo Ciaccheri. Viene benedetta la nuova



2016

Don Claudio apre l'Anno Santo della Misericordia proclamato da Papa Francesco; lo fa con un bellissimo editoriale su Dialogo e 'aprendo la porta' della "chiesa penitenziale" di San Giovanni Battista che diviene il centro attivo del Giubileo della Misericordia nella nostra Comunità. Con questo spirito il pellegrinaggio alla Porta Santa del Santuario di Rho e poi a Roma e Assisi.



Il nostro Arcivescovo card Scola, su invito di Don Claudio, presiede l'Eucarestia in occasione della chiusura del 4° Festival della Fede. Un altro anniversario importante: il 50° della Parrocchia di San Giuseppe Artigiano in Bariana che si accompagna al centenario di nascita di Padre Celeste Pizzi e che si festeggiano con solenni celebrazioni e tante iniziative (concerto corale, mostra storico-fotografica, due pubblicazioni una sulla Storia di Bariana e della sua Comunità e la seconda sulla biografia di Padre Pizzi, gare e tornei sportivi, Messa con Don Felice, parroco a Bariana sino al 2013). L'Oratorio S. Luigi viene dotato di una nuova, più bella e più sicura recinzione. La Sala Cinema-Teatro Italia si rinnova con nuove poltrone, manutenzione dei pavimenti, adeguamento degli impianti elettrici, di illuminazione e di condizionamento e rinnovo dei servizi igienici. Don Michele è ordinato sacerdote e celebra la sua Prima Messa in Basilica, mentre a San Giovanni giunge Padre Valerio. Una Festa Patronale davvero speciale: Don Claudio celebra il suo 40° di sacerdozio e concelebra solennemente con Don Elio Gentili che festeggia il 60°, Don Luigi Milani che celebra il suo 50° di Messa e Mons. Vittorio Madè il 45°. Viene inaugurato l'Emporio della Solidarietà alla presenza del Vicario Episcopale Mons Gianpaolo Citterio, una iniziativa della Caritas Ambrosiana e della Comunità Pastorale S. Croce che accoglie il Diacono permanente Stefano, nostro concittadino.

2017

Papa Francesco arriva a Milano: tutto il popolo della Comunità Santa Croce si stringe attorno a lui nel riceverlo, festeggiarlo e ascoltarlo. Il Festival della Fede ha per tema: Fede e Amore. Si celebra il 90° di erezione della chiesa di San Giuseppe a Bariana con innumerevoli iniziative; una croce artistica in acciaio satinato realizzata da Vito Mele viene benedetta e posta nel cortile dell'Oratorio. A San Giovanni Battista un importante evento: la giornata della Fraternità della Congregazione dei padri Dehoniani, per la prima volta ospitata a Garbagnate dove Don Claudio illustra la realtà della nostra Comunità. Radio Panda celebra i suoi 40 anni di attività. È un anno d'importanti cambiamenti: ci salutano Don William e Don Michele e arriva Don Francesco diacono e prossimo prete; ci saluta per sempre la nostra Carlina Carugati. Mons Mario Delpini è il nuovo Arcivescovo di Milano che succede ad Angelo Scola. La nostra Basilica si arricchisce di un bel quadro che riproduce "l'incredulità di S. Tommaso" del Caravaggio, opera dei due artisti S. Calamonic e D. Porcelli. L'altare maggiore e l'abside della Basilica risplendono a Natale sotto i nuovi fari illuminanti a luce led; viene anche presentato alla comunità il nuovo campanone sostituito di quello, irrimediabilmente crepato, che era stato rimosso e rifiuto.



ta per sempre la nostra Carlina Carugati. Mons Mario Delpini è il nuovo Arcivescovo di Milano che succede ad Angelo Scola. La nostra Basilica si arricchisce di un bel quadro che riproduce "l'incredulità di S. Tommaso" del Caravaggio, opera dei due artisti S. Calamonic e D. Porcelli. L'altare maggiore e l'abside della Basilica risplendono a Natale sotto i nuovi fari illuminanti a luce led; viene anche presentato alla comunità il nuovo campanone sostituito di quello, irrimediabilmente crepato, che era stato rimosso e rifiuto.

2018

La meravigliosa campana maggiore, dedicata ora alla memoria di Carla Carugati, benedetta da S. E. Mons Antonio Filippazzi, è issata sul campanile: il ricomposto concerto di campane, rinnovato anche nell'elettronica, torna a suonare a festa. Per il 6° Festival della Fede il tema è "il mondo che vorrei". Don Francesco diventa prete: la città è in festa, grande concelebrazione in Basilica. Finalmente la piazza della Basilica è intitolata a Mons. Ambrogio Legnani, suo fondatore. Viene benedetta la nuova cappella del Sacro Cuore a San Giovanni



Battista. Ci saluta Don Claudio Colombo. Grandi solennità per il 60° di dedizione del nostro Santuario: l'effigie storica della Beata Vergine del Rosario 'visita' tutte le parrocchie della Comunità Pastorale. Nell'occasione il Santuario s'illumina 'a giorno' grazie al nuovo impianto di illuminazione a led; rinnovato anche il suo impianto di riscaldamento. Scompare improvvisamente Don Severino. Alla Scuola dell'Infanzia San Luigi viene inaugurata una nuova aula.

G. M.



Onoranze Funebri Garben



"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale e Uffici: Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 029955506 - 0299026004

Filippini Milcho: 3450987009

Milani Dario: 3426583330

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate

Per tutte le informazioni: www.garben.it



qui **Nelle Parrocchie**

SS. Eusebio e
Maccabei

...DA NATALE ALL'EPIFANIA... FOTOCRONACA



Nel pomeriggio di domenica 17 dicembre, abbiamo incominciato a respirare un'atmosfera natalizia quando, in Basilica, sono state invitate per la benedizione le famiglie che quest'anno non sono state visitate dai sacerdoti; dopo il rito, ai presenti, è stato offerto un simpatico e molto gradito concerto di canti natalizi eseguiti dal "Piccolo Coro San Luigi" diretto da Elena Brioschi.





qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e
Maccabei

Il 23 dicembre, al termine della Messa delle 11.30, il nostro concittadino Giuliano Suardi ha cantato il brano da lui composto "Splendido Natale", canto che aveva già eseguito in Vaticano, in S. Marta, alla presenza di Papa Francesco che lo aveva molto apprezzato.





qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e
Maccabei



La chiusura del periodo natalizio, il giorno dell'Epifania, ha visto il tradizionale corteo con i Magi che, attraversando il centro della città a cavallo, hanno raggiunto il sagrato della Basilica per deporre i loro doni davanti alla capanna del "Nato Re". Nel pomeriggio l'ormai classica "Tombolata dell'Epifania" in Auditorium S. Luigi durante la quale sono stati premiati il vincitore del Concorso di Poesia Giancarlo Iannaccio e i tre vincitori del Concorso Presepi che era stato allestito in Basilica; il 1° premio è stato assegnato ad Annarita Triulzi, il 2° premio a Luigi Picozzi ed il 3° a Franco Sannicola.



DON GIOVANNI TREMOLADA

Don Giovanni Tremolada, primo Parroco di S. Giuseppe Artigiano in Bariana, ha festeggiato il 60° di ordinazione sacerdotale lo scorso 24 giugno. Il tempo del Magnificat, come lui ci ha ricordato, non si esaurisce il giorno a memoria dell'ordinazione, ma tutto l'anno è un ringraziamento al Signore per questo grande dono. Ecco allora che lo vogliamo ricordare da queste pagine con la lettera che un gruppo di Barianesi, presenti alla solenne celebrazione a Cesano Maderno, gli ha consegnato insieme alle tante lettere di augurio che i "vecchi" parrocchiani hanno voluto scrivergli.



"Carissimo Don Giovanni, dieci anni fa eravamo con te a Linate alla S. Messa del tuo 50° di sacerdozio, cinque anni fa a Bariana per il tuo 55°, oggi è un onore e un piacere essere qui, nella Chiesa dove hai ricevuto i sacramenti e dove hai celebrato la tua prima S. Messa 60 anni fa.

In questo speciale anniversario del tuo sacerdozio ci sarebbe tanto da dire e da ricordare, ma come sintetizzare tutto il nostro affetto e riconoscenza?

È un traguardo importante, un'occasione per ripensare ed essere grati a coloro che nella semplicità e nell'umiltà, hanno costruito insieme con te, nel passato, le fondamenta della nostra Comunità di S. Giuseppe Artigiano a Bariana; per te sessanta lunghi anni di donazione alla Chiesa, segnati da diverse esperienze pastorali, da tanti avvenimenti, da momenti di gioia, ma anche di sofferenza, superati con l'aiuto di Dio e di Maria, verso la quale nutri da sempre una speciale devozione.

Che dire di questo bell'anniversario mentre sei ancora in attività, con l'entusiasmo che cerchi di non far mancare nelle tue giornate, nonostante le inevitabili difficoltà legate alla vita?

Ce lo hai insegnato anche tu, la cosa più im-

portante è il ringraziamento e dal nostro cuore nascono spontanei questi pensieri:

Il primo GRAZIE a Dio, autore della vita e della tua vocazione;

GRAZIE per aver saputo riconoscere la chiamata del Signore e per il coraggio con il quale, come Maria, hai saputo dire "sì" alla sua volontà;

GRAZIE per essere stato tra noi non mietitore, ma seminatore premuroso e generoso e ci hai aiutato, con il tuo essere Sacerdote, ad andare incontro agli altri per vivere il Vangelo;

GRAZIE per la tua intraprendenza, instancabilità e laboriosità, per l'amore che hai voluto alla tua e nostra parrocchia di Bariana o meglio ai tuoi parrocchiani (nei quali hai investito le tue risorse spirituali), ed ai luoghi (investendo le tue capacità operative e creative curando, valorizzando la nostra chiesetta e gli spazi parrocchiali), ma soprattutto

GRAZIE perché hai saputo unire intorno a te tante persone che hanno condiviso scelte ed obiettivi pastorali e sociali, e per la fiducia che hai accordato ai tuoi collaboratori piccoli e grandi;

GRAZIE perché hai saputo dimostrare il tuo essere apostolo e servitore di Gesù e della Chiesa verso tutte le persone che hai incontrato in questi lunghi anni del tuo ministero;

GRAZIE per la tua "passione educativa", che ti ha spinto costantemente a prenderti a cuore la storia di ciascuno. Numerose testimonianze



qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano

raccontano del tuo interessamento alle vicende personali di coloro che avevano bisogno di sentire una voce amica, un consiglio fraterno o un aiuto;

GRAZIE per essere sempre al passo con i tempi, perché convinto che oggi la Parola di Dio vada fatta conoscere anche attraverso i nuovi strumenti di comunicazione e perché si possa fare esperienza della tenerezza del Padre anche attraverso di loro;

GRAZIE perché sei un servitore della Misericordia, a tempo pieno: praticando l'apostolato dell'ascolto sei, attraverso il ministero della Riconciliazione, una "carezza vivente del Padre che guarisce le ferite del peccato e rinfranca il cuore con il perdono" e non ti stanchi mai di spendere tempo e forze "per diffondere il profumo del perdono del Signore";

GRAZIE per le tue preghiere giornaliere: le debolezze e le necessità spirituali ed umane di tante persone sono in buone mani!

Sono tanti i fiori cresciuti nel giardino delle nostre Comunità coltivati e valorizzati grazie anche alla tua semina e cura: alcuni sono ben visibili e sono destinati a durare nel tempo (come la nostra Chiesa, l'oratorio, gli spazi sportivi dei quali andiamo fieri). Altri fiori non sono così visibili e non sono destinati semplicemente a durare nel tempo, ma sono ben più preziosi perché saranno custoditi oltre il tempo, nell'eternità: sono i fiori della Fede, della Speranza e della Carità, cresciuti nella vita delle tante persone che hai incontrato, consolato, aiutato, sostenuto ed amato in questi 60 anni.

Davvero grandi cose ha fatto il Signore per noi!

Mentre la penna scorre, i ricordi si rincorrono, si accavallano e tutti conducono alla stessa vivacità, a quella inconfondibile presenza, e viene spontaneo in questa circostanza delineare alcuni tuoi tratti: la tua umanità, la spiccata intelligenza, la passione per la cultura, il fascino per la liturgia, il fervore apostolico, l'amore e la fedeltà alla Chiesa, la tua lungimiranza e, perché no, anche il tuo forte carattere; si potrebbe continuare, ma lasciamo il tempo dei ricordi per il tempo degli auguri, per il futuro che ti è dinanzi, tempo per intonare il Magnificat,



e per confermare il tuo essere "prete felice da 60 anni".

Carissimo don Giovanni, oggi è domenica, il postino è a riposo, ma c'è posta per te: alcuni Barianesi hanno voluto scriverti, con semplicità, ma con tanta riconoscenza, un pensiero d'augurio e un ricordo personale per rinsaldare quel legame nato più di 50 anni fa, per dimostrare la loro stima, affetto, gratitudine e per festeggiare insieme queste tue nozze di diamante nel Signore!"

(I tuoi ex parrocchiani - Parrocchia S. Giuseppe Artigiano – Bariana)

A memoria del tuo 60° di ordinazione la nostra Parrocchia ha voluto restaurare il calice e la pisside che le sorelle Azimonti di Busto Arsizio (parrocchia dalla quale arrivavi) ti hanno donato per il tuo ingresso a Bariana, nel 1966; d'ora in poi saranno utilizzati nelle grandi solennità e ci aiuteranno a ricordare il tuo ministero come primo Parroco di S. Giuseppe Artigiano.





NATALE A BARIANA

I periodo Natalizio, anche quest'anno, è stato caratterizzato da diversi momenti molto intensi.

La corale Pregarcantando, sabato 15 dicembre ha allietato le corsie dell'ospedale di Gar-

bagnate con canti e colori natalizi. Lo scorso Natale, attraverso il canto itinerante per le vie di Bariana, ha portato l'atmosfera natalizia agli ottantenni della Parrocchia; quest'anno ha scelto gli ammalati, nel luogo dove si potesse rag-



giungerne il maggior numero possibile, è stato bello vedere alcuni incuriositi, altri un po' stupiti, e qualcuno commosso, soffermarsi ad ascoltare o canticchiare qualche noto canto natalizio. La stessa Corale, Sabato 22 ha tenuto il tradizionale concerto in chiesa, al quale ha assistito anche don Claudio: si è trattato di un momento di riflessione che ha fuso il teatro (grazie al testo appositamente scritto da Elena Giudici) con la musica (attraverso i canti della Corale diretta da Tiziana Tomella).

La Poscar ha dato il via ai festeggiamenti veri e propri con due pizzate, il 21 e 22 dicembre, per lo scambio di auguri tra Presidente, atleti, allenatori e dirigenti di calcio, pallavolo, basket e biliardino.

L'appuntamento principale naturalmente si è tenuto la Vigilia: la S. Messa, presieduta da don Andrea, con la cornice del presepe vivente è stato un momento carico di raccoglimento: Anna, Gerardo e la piccola Angelica (la sacra famiglia) ci hanno permesso di vivere l'emozio-



qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano



ne e la sensazione di accogliere proprio Gesù Bambino.

Qualche giorno di vacanza ci ha subito portati all'ultimo giorno del 2018: Capodanno all'insegna della fraternità in Oratorio! Poco meno di un centinaio di parrocchiani hanno partecipato al cenone di fine anno presso il salone don Michele Mauri.

La serata è stata curata nei dettagli dai volenterosi organizzatori, i quali hanno dato un'impostazione all'insegna dell'accoglienza e dello stare "in famiglia".

L'eccellente servizio catering, curato da "Garbo & Sapori", ha deliziato i palati dei presenti.

Allo scoccare della mezzanotte, ben 8 minuti di scoppiettanti fuochi d'artificio nel campo di calcio hanno stupito e divertito i partecipanti!

È stato bello vedere in oratorio tante famiglie e soprattutto una trentina di ragazzi, molti dei quali adolescenti, che hanno trovato i loro spazi e si sono divertiti con il karaoke fino a notte fonda!

Tanti hanno collaborato, in diversi modi, alla buona riuscita della festa, persino il giorno successivo, quando un folto gruppo si è ritrovato per sistemare il salone, il cortile e il campo di calcio pieno di rimasugli dei botti: il nuovo anno è cominciato con la testimonianza di una comunità unita, collaborativa e accogliente...

Da sempre chiude le festività Natalizie il giorno dell'Epifania: la messa presieduta da don Giovanni è stata caratterizzata dalla presenza di 3 piccoli Re Magi.

Nel pomeriggio, la Befana, all'entrata dell'oratorio accoglieva piccoli... e grandi, che si erano radunati per partecipare alla tradizionale tombolata: un bel gruppetto di parrocchiani ha allestito con cura il palco ricchissimo di premi; ha inoltre provveduto a coccolare i presenti con thè caldo, panettone e pandoro.

L'augurio è che questo clima si mantenga e sia di buon auspicio per il proseguimento del cammino comunitario!

Simona Volpi



ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi Completi 24 ore su 24

Tel. **02.965.91.28**
335.6697201

*Possiamo operare in qualsiasi
Comune, Ospedale o Casa di Cura*

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via C. Battisti, 15

www.pompefunebribanfiepersico.it

Azienda Certificata ISO 9001

qui Associazioni

NUOVI SERVIZI PER ACLI



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

ovunque e sempre con voi

Il Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate Milanese, informa i suoi utenti che, a partire da quest'anno, è in grado di offrire un nuovo servizio in campo legale. È un servizio che si aggiunge ai tanti che, già da tempo, offre alla cittadinanza e che va ad incrementare la propria attività che spazia dal Patronato al Caf, al Saf, al turismo, alla cultura, alla salute. Si tratta di un servizio di consulenza legale, reso possibile grazie alla disponibilità di due avvocati: la dottoressa Paola Marini e il dottor Lino Guarnieri. La prima collabora già da anni con il Circolo "Carlo Castiglioni", offrendo il proprio sostegno a famiglie con particolari problematiche. Per il secondo si tratta, invece, di un "esordio" alle Acli di Garbagnate, anche lui tuttavia non è un debuttante nell'ambito delle Acli, infatti, collabora da alcuni anni con il Circolo di Cesate.

Il nuovo servizio è gratuito e, per usufruirne, è necessario fissare un appuntamento, telefonando ai seguenti numeri, nei giorni e negli orari indicati.

Avvocato Paola Marini: 333.5649449 (mercoledì, dalle ore 14 alle 17). Avvocato Lino Guarnieri: 366.2835355 (martedì, dalle ore 16 alle 19).

Il servizio prevede una prima consulenza gratuita al cittadino che intende avvalersene e che poi è libero di rivolgersi a qualunque altro legale, senza alcun vincolo e onere nei confronti del professionista e del Circolo Acli.

L'avvocato Marini offre consulenza su: Diritto di famiglia (separazioni, divorzi,



minori e in genere problematiche relative a coniugi, figli e incapaci), Diritto penale, Diritto delle locazioni (affitti) abitative e commerciali.

L'avvocato Guarnieri, a sua volta, offre consulenze in relazione a: Diritto delle successioni, Diritti reali (proprietà e diritti minori), Comunione e condominio, Diritto amministrativo (immigrazione, codice della strada, ricorsi), Diritto del lavoro, Diritto dei contratti e obbligazioni, Trascrizione, Ipoteche, Diritto comunitario, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale privato, Diritto bancario e del consumatore, Diritto tributario, Fallimento e procedure concorsuali (sovraindebitamento).

Con l'avvio di questa nuova attività, i responsabili del Circolo "Carlo Castiglioni" sono certi di offrire a Garbagnate un servizio utile che può dare un aiuto, o quantomeno un indirizzo, a persone costrette ad affrontare problematiche rientranti nelle competenze messe a disposizione dai due avvocati.

Vincenzo Quartu

qui Associazioni

IL MOVIMENTO TERZA ETÀ FESTEggia GLI OTTANTENNI

Nell'anno sociale in corso continua l'attività del Movimento (organizzazione e partecipazione ad alcune iniziative parrocchiali di formazione religiosa e di solidarietà), con particolare riferimento all'incontro mensile di catechesi (cappella S. Luigi, primo giovedì del mese: riflessione sugli argomenti proposti con l'annuale "Sussidio formativo per i Gruppi 2018-2019") ed agli incontri mensili del Gruppo di ascolto (giovedì, ore 15 nella sede del Movimento), che alcuni propongono di integrare con iniziative di laboratorio, aperto anche ai giovani: dedicare un po' di tempo ai lavoretti, confezionando manufatti, che sono messi in vendita nel corso dell'annuale mercatino di Natale, il cui ricavato è utilizzato per iniziative di solidarietà sociale.

Merita di essere ricordata l'annuale festa degli ottantenni, che ha registrato una presenza numerosa il 15 dicembre 2018, sia alla ce-

M₃e Movimento
Terza Età

lebrazione della S. Messa di ringraziamento, sia all'incontro conviviale presso i locali dell'oratorio (rinfresco, piccolo dono e taglio della torta).

Continua ad essere operante, grazie alla disponibilità di alcuni volontari, l'*Ambulatorio infermieristico per la Terza Età*, attrezzato con apparecchiature per effettuare gratuitamente prestazioni sanitarie (medicazioni, iniezioni, misurare pressione, colesterolo e glicemia, ecc.): costituito nel 1999 per dare una risposta concreta alle esigenze di molti anziani, rimane aperto da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 10.

Calogero Raviotta



RICORDATI, SIGNORE, DELLA NOSTRA SORELLA

Angela Rimoldi in Sole (1951 – 2018)

Ci fa piacere ricordare che Angela ha fatto parte, per un certo periodo, dello staff di segretarie del Parroco, sino a che i doveri di nonna l'hanno chiamata a un compito più piacevole. Il suo animo gentile e la signorilità sono state le note dominanti della sua presenza. Vogliamo anche riportare il testo che aveva scritto per il Concorso di Poesia di questo Natale, con il quale aveva vinto il terzo premio, e che il Parroco ha letto nell'omelia del suo funerale.

LA NEVE A DICEMBRE

La neve a Natale è il candore di un paesaggio fantastico
è l'unione di fiocchi che,
scendendo silenziosi dal cielo,
sono messaggi di pace
sono un conforto per la sofferenza
sono una carezza che sfiora il volto
sono note musicali speciali che,
una volta comprese nell'immensità del loro silenzio,
danno vita ad una musica mai ascoltata
con parole cariche di serenità
inneggianti lodi al Signore

La Segreteria

Gentilissimo Roberto,
ho saputo solo l'altro ieri che Angela è mancata.
Non volevo e non riesco a crederci. La sua scomparsa mi
ha lasciata sgomenta e mi ha molto addolorata. "La morte è sempre improvvisa e non si è mai
preparati al suo arrivo" così mi diceva un amico teologo. È stato questo lo stesso sentimento
che ho provato quando ho saputo, che Angela ci ha lasciato.
Angela era una signora carina, gentile, sensibile, sorridente, dolce, alla mano, sincera, saggia,
ottimista, sempre disponibile al dialogo e capace di ascoltare. Tra noi c'è stata subito, e c'era,
una grande simpatia reciproca. Mi faceva un gran piacere incontrarla. La ricordo sempre con
un bel sorriso, che incoraggiava a viver bene la giornata.
A volte l'incontro era veloce, per gli impegni reciproci, ma anche se fugace era un incontro
che lasciava sempre un segno positivo. Ho in mente altre volte delle belle chiacchierate, ci si
capiva immediatamente e facevano davvero bene al cuore.
Si parlava di tutto con spontaneità, soprattutto della famiglia, lei dei nipotini, del vivere il



quotidiano con gli impegni e i problemi che non mancano mai, ma sempre con ottimismo, sempre ricca di speranza anche quando c'erano degli inconvenienti di salute per sè o i suoi familiari. Il suo era un bell'animo e nel parlare anche il viso s'illuminava.

Non sono riuscita a dirle quanto la sua familiarità, il suo essermi amica per me ha contato.

Mi mancherà e per quanto mi riguarda non sarà dimenticata.

Appena avrò modo di andare al monastero di clausura, dove ho una sorella suora, farò dire proprio lì, in un contesto di grande fede e spiritualità, una messa in suo ricordo.

È il mio modo per dirle grazie.

Ora voglio pensarla sorridente in cielo. Le avranno fatto una gran festa, sarà stata accolta a braccia aperte con la sua disponibilità e il suo bel carattere, anche lì avranno capito subito che tipo speciale è stata, e non solo per la sua bella famiglia.

Angela, con la sua semplicità, dote oggi molto rara e preziosa, senza fare tanto rumore è stata un bell'esempio di integrità morale, di grande amore e dedizione alla famiglia, con il suo modo di affrontare la vita e il suo stile. Un esempio grande, che lascia non solo ai suoi familiari, ma anche a chi l'ha conosciuta.

Sono certa che saprà starvi accanto, dandovi forza e coraggio.

C'è un pensiero di S. Agostino che mi ha sempre consolato "I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili.

Tengono i loro occhi pieni di luce, fissi nei nostri pieni di lacrime".

Nel ricordarla con sincero affetto, invio un abbraccio e sentite condoglianze a te e ai tuoi figli anche da parte di mio marito.

Lia Goffi

Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria

*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE (MI) - Viale C. Forlanini, 1
CESATE (MI) - Via C. Romanò, 2

Telefono 02.995.3863

339.3348079 (Valentina) – 333.6542842 (Stefano)

www.santinoservizifunebri.it - of@santinosf.it

Archivio

Battesimi

Gennaio 2019

SS. Eusebio e Maccabei

Valente Miriam

S. Maria Nascente

Ioppolo Ambra

Palazzo Elisabetta Angela

S. Giovanni Battista

Barbieri Gaia



Defunti

Dicembre 2018 – Gennaio 2019

SS. Eusebio e Maccabei

Gargano Ciro	di anni	61
Galimberti Alessandra ved. Sculiero	di anni	70
Capelli Giovanna	di anni	85
Rimoldi Angela Maria in Sole	di anni	67
Muleto Rosanna	di anni	86
Crognali Nicola	di anni	56
Carfora Raffaele	di anni	85
Calabria Nicola Cosmo	di anni	65
Noseda Elda ved. Casartelli	di anni	86
Polenghi Pierina ved. Valdameri	di anni	87
Cappuccio Angelo	di anni	78
Sala Giuseppe	di anni	88
Romano Vincenzo	di anni	64
Cislaghi Rosa ved. Marzola	di anni	81

S. Maria Nascente

Ruggieri Concetta	di anni	83
Morlino Domenica in Rago	di anni	89
Luzzini Giulia Luigia ved. Meroni	di anni	88
Capizzi Filippo	di anni	92
Fiocco Giuseppe	di anni	81
Albanese Giuseppa ved. Pronesti	di anni	90
Cipriano Luigi	di anni	85
Musicò Stellario	di anni	73

S. Giuseppe Artigiano

Baggi Teresina ved. Dezio	di anni	91
Porcu Anna Maria in Andreola	di anni	61
Pizzetti Angelo	di anni	55
Spizzico Michele	di anni	84

S. Giovanni Battista

Cangemi Salvatore	di anni	90
Calandrelli Rosanna in Vanzini	di anni	77
De Tullio Vincenzo	di anni	83



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ



SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
In Parrocchia:	8.30 – 18.00		8.30 – 10.00
Il primo venerdì del mese	8.30 – 21.00	18.00	11.30 – 18.00
In Santuario:		17.00	8.00
Casa di Riposo } <i>Casa 1</i>		16.30	10.00
"Sandro Pertini" } <i>Casa 2</i>		17.00	9.15
Ospedale Salvini:	8.00	17.00	9.45 – 17.00



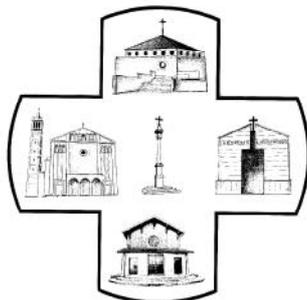
S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

<i>Martedì e giovedì</i>	18.00
<i>Vigiliari</i>	18.00
<i>Festive</i>	9.45 – 11.15

S. Maria Nascente:

<i>Feriali</i>	8.30
<i>Festive</i>	8.00 – 18.00



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	18.00
Vigiliari	18.00
Festive	10.30 – 17.00



S. GIOVANNI BATTISTA

<i>Feriali</i>	8.30 – 18.30
<i>Vigiliari</i>	18.30
<i>Festive</i>	8.30 – 10.30 18.30